



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnature

Al Comune di Castelfelfo di Bologna
comune.castelfelfo@cert.provincia.bo.it
E.p.c.

All' arch. Rita Franciosi
rfranciosi@politecnica.it

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. rif. segnature Pos. Archivio BO M431 risposta ai fogli pervenuti il 09.08.2022 e il 29.08.2022
Class. 34.43.01/143 Allegati (nss. prott. 21029, 21031, 21032, del 10.08.2022 e 22 bl 82/2005)
prot. 22181 del 29.08.2022

Oggetto: **Comune di Castel Guelfo di Bologna (Bo), Ex-Cantine Fabbri presso Palazzo Malvezzi-Hercolani, via 2**
Giugno
sottoposto a tutela con notifica del 25.02.1924 ai sensi della L. 364/1909, valida per gli effetti dell'art. 128
c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Dati catastali: Fg. 23, Mapp. 36, 37 e 40
Proprietà e richiedente: Comune di Castelfelfo di Bologna
Lavori di riqualificazione
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Rilascio di autorizzazione con prescrizioni

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di cui all'oggetto pervenuta in data
07.06.2022 con i riferimenti a margine citati:

Per quanto attiene gli aspetti di tutela architettonica

- considerato che con nota prot. 19639 del 28.07.2022 questa Soprintendenza ha richiesto l'inoltro di documentazione integrativa ritenuta necessaria al fine di poter formulare le valutazioni di competenza;
- vista la documentazione integrativa pervenuta con le note indicate a margine;
- accertati l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;
- verificati i precedenti agli atti;
- preso atto dei lavori previsti nel progetto pervenuto;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza i lavori** conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.**

- Non siano collocati pannelli fotovoltaici in quanto in contrasto con la salvaguardia del bene culturale per caratteristiche formali, tipologiche e materiche;
- Tutti i lavori di consolidamento delle murature e dei sistemi voltati non dovranno prevedere l'uso di malte cementizie e si dovrà prevedere una soluzione diversa per il fissaggio dei diatoni previsti per l'intervento denominato: "AUMENTO SEZIONE MURARIA CON AMMORSAMENTO ATTRAVERSO TIRANTINI ANTIESPULSIVI IN ACCIAIO" (pagg. 3 e 4 del fascicolo "opere strutturali e di consolidamento – interventi – fascicolo dettagli") in modo da non lasciare a vista sia le piastre sia i bulloni.

- c) Tutte le finiture sia interne sia esterne e gli impianti a vista (intonaci, tinteggi, infissi, controsoffittature e pavimentazioni, corpi illuminanti, canalizzazioni per l'areazione degli ambienti, impianto antintrusione e tvcc, macchine per la climatizzazione, rivelazione incendi ecc.) dovranno essere preventivamente campionate e visionate congiuntamente per essere sottoposte all'autorizzazione di questo Ufficio. Gli intonaci di calce esistenti siano reintegrati e non rimossi completamente. Le malte siano di calce idraulica prive di cemento ed apposte senza ausilio di guide. Le tinteggiature siano a calce ed apposte per velature successive. Il miglioramento energetico previsto sia apposto solo laddove i saggi stratigrafici non hanno evidenziato la presenza di decorazioni o finiture originarie.
- d) In riferimento ai lavori in copertura, premesso che dal confronto dei relativi elaborati depositati in data 09.08.2022 con quelli integrati in data 29.08.2022 emergono sostanziali differenze sia tra lo stato di fatto sia tra lo stato di progetto, prima dell'inizio dei lavori andrà precisato, mediante opportuni elaborati tecnici da sottoporre all'autorizzazione di questo Ufficio, se e quali comignoli e lucernari verranno mantenuti e/o modificati, e si precisa sin da ora che il manto di copertura dovrà essere interamente costituito da coppi e sottocoppi di recupero, la lattoneria sia in rame ed a sezione semicircolare, gli elementi lignei strutturali delle coperture e degli orizzontamenti dovranno essere lavorati ad uso fiume. La linea vita dovrà essere realizzata mediante l'uso di elementi a basso impatto visivo con elementi rasocoppo;
- e) La quota dell'estradosso della copertura vetrata dovrà essere inferiore della cresta muraria del muro perimetrale.

In ogni caso per le opere strutturali ed impiantistiche dovrà essere trasmesso un progetto esecutivo che tenga conto degli approfondimenti conoscitivi da svolgere per la definizione di tali opere. A tal proposito si rammenta che dovrà essere individuata la collocazione delle diverse componenti impiantistiche con riferimento all'assetto architettonico del bene tutelato.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela storico-storico artistica,

-prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere sottoposto all'autorizzazione dello scrivente Ufficio il progetto di restauro delle superfici intonacate al primo piano dell'edificio, sottoscritto da un restauratore abilitato ai sensi della normativa vigente nello specifico settore di competenza, corredato delle schede tecniche dei prodotti previsti per l'intervento.

-sarà cura della Direzione Lavori prendere contatti con i funzionari responsabili dell'istruttoria all'apertura del cantiere per verificare nel dettaglio lo stato conservativo delle superfici decorate mediante sopralluogo; dovrà essere inoltre concordato lo svolgimento dei lavori anche ad eventuale integrazione o variazione del progetto presentato.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *preso atto* dei lavori previsti comportanti scavi;
- *tenuto conto* delle indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, ubicandosi l'area di indagine in pieno centro storico a Castel Guelfo;
- *considerato* che sono previsti scavi, per quanto limitati, per la realizzazione della fossa dell'ascensore e del vano di contenimento, così come per le sottofondazioni dei muri perimetrali e per la realizzazione delle reti dei sottoservizi,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., **ritiene che le opere di scavo, anche di lieve entità, siano da sottoporre a controllo archeologico secondo le prescrizioni di seguito elencate.**

- Che le operazioni comportanti scavi siano eseguite con abbassamenti progressivi a benna liscia o manualmente, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- Che l'assistenza archeologica sia attivata anche in concomitanza della demolizione e rimozione delle vasche esterne.

Le indagini di scavo dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, comunicando al contempo il nome dell'archeologo incaricato.

A seguito dei risultati delle indagini preventive e della ricezione della relazione da parte degli archeologi incaricati, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Ferme restando le responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, **in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire caratteristiche, cromie, finiture, dettagli e modalità esecutive.**

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO

O= MiC
C= IT

Responsabile dell'istruttoria per gli aspetti di tutela architettonica: Arch. Paola Zigarella

Responsabile dell'istruttoria per gli aspetti di tutela archeologica: Dott. ssa Valentina Manzelli

Responsabile dell'istruttoria per gli aspetti di tutela storico-artistica: Dott. ssa Donatella Fratini

Collaboratore all'istruttoria per gli aspetti di tutela architettonica: Conservatore dei beni architettonici e ambientali Luciano Messina (Ales S.p.A.)